

SABATO Gli studenti del Comprensivo e delle Tondini fanno volare le parole

Poesie e storie "en plein air": maratona di lettura in centro

di **Laura Gozzini**

■ Gli studenti di Codogno cantori di favole e romanzi "per un giorno". Ad ascoltarli, da lassù, c'era ne siamo certi anche la professoressa Vanna Alquati, scomparsa lo scorso 1 ottobre e ideatrice del progetto di promozione della lettura a scuola che sabato ha portato un centinaio di bambini e bambine, ragazzi e ragazze dell'Istituto Comprensivo e delle Suore Tondini di Codogno a leggere in pubblico alcuni passi dei loro libri più amati. Storie di robot e orchidi buoni, di giardini segreti, di amicizia e avventura, testi classici e moderni e sopra tutti il Sommo Poeta. Un book truck come sipario, un microfono e tante tappe in giro per la città, per raggiungere tutti ma proprio tutti. Non c'erano posti a sedere per il pubblico ai pit-stop della "Maratona di lettura". Perché versi e locuzioni vanno dove gli pare. E sono arrivati ai passanti più o meno distratti, a chi si è fermato incuriosito ad ascoltare e a chi, di fretta, ha trattenuto dentro di sé un'immagine, una frase. Al ritrovo sotto il mercato coperto in piazza XX Settembre alle 10.30 a dare il via all'evento è stato il sindaco Francesco Passerini: «Essere qua oggi e vedere così tanti ragazzi, per adesso in fila, per poter tornare ad amare la lettura, quello che è il gesto di leggere e divulgarlo in luoghi che non sono normalmente utilizzati per questo, è bellissimo». Poi l'assessore alla cultura e all'istruzione Silvia Salamina ha trac-



Alcuni momenti della maratona di lettura che ha avuto come teatro il centro storico
Foto Gozzini

ciato l'itinerario della maratona, elencando le successive tappe: alle 16 in via Roma, alle 17 sotto la Loggia mercato e alle 18 in piazzale Ganelli per le battute finali e la premiazione delle sette classi partecipanti. Almeno fino a oggi nelle vetrine dei negozi del centro resteranno esposti i lavoretti realizzati dagli alunni più piccoli a partire dalle letture. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I MORTI ALLO STADIO «Dobbiamo portare avanti la memoria

Sul piazzale Vittime dell'Heysel ricordata la strage di 37 anni fa

■ Trentasette anni dopo la strage, Codogno ha ricordato ieri le vittime dell'Heysel. Lo ha fatto con un minuto di silenzio e con quello intonato da una trombettista in Piazzale Vittime dell'Heysel, di fianco allo stadio Molinari, dove si sono ritrovati il sindaco Francesco Passerini, il vicesindaco Raffaella Novati, gli assessori Severino Giovannini e Silvia Salamina, il consigliere Luigi Bassi, gli studenti delle scuole medie con la dirigente scolastica Cecilia Cugini e la professoressa Vittorina Marusich, oltre a un drappello di tifosi juventini provenienti da fuori. Gli studenti hanno deposto mazzi di fiori ai piedi della segnaletica, poi è stato Passerini a spiegare il senso del commemorare la tragica finale di Coppa dei Campioni in cui morirono 39 persone. «È sempre emozionante essere qua, da quando Codogno ha voluto dedicare quest'area, e lo è anche in previsione dell'anno prossimo quando Codogno sarà Comune europeo dello sport e tutti gli atleti e i tifosi che passeranno



Un momento della cerimonia di ricordo

di qui, leggeranno l'intitolazione di questo piazzale che per noi ha un valore molto forte - ha detto -. Quello che è successo 37 anni fa non deve più accadere e abbiamo il dovere di portarne avanti la memoria». Il primo cittadino ha quindi ringraziato l'Associazione nazionale vittime dell'Heysel, il cui presidente Andrea Lorentini ha inviato per l'occasione una lettera a Codogno. A leggerla pubblicamente è stato lo studente Gabriele. ■

IL MERCATINO Un successo l'iniziativa benefica in piazza

Capi di moda vintage per le donne in difficoltà: si replica il 19 giugno

■ C'è chi si è ripromesso di portare anche i propri capi per il ritorno in piazza del mercatino "Il Vintage è rosa" domenica 19 giugno. Perché la solidarietà è contagiosa e l'iniziativa promossa dal Centro Aiuto alla Vita (Cav) con il patrocinio della Commissione Pari Opportunità in collaborazione a Il Samaritano, per sostenere le donne in difficoltà, ha fatto centro. Nella giornata di sabato, in tanti hanno acquistato gli abiti in vendita sotto i gazebo in piazza XX Settembre e offerti dall'ex titolare dei negozi "Il Covo" e "Mr White", Giuseppe Bianchi. Cinquecento capi tra alti marchi e firme amatissime dalle più giovani, da Armani a H&M, che hanno attirato un pubblico di tutte le età. Tant'è che a sera erano state raccolte 500 euro. Un risultato importante, come sottolinea la consigliera alle pari opportunità Giulia Piroli, impegnata al banchetto dal mattino fino a sera. «Già prima dell'inaugurazione alle 9.30, la gente si è fermata ad acquistare, si è vista proprio



Organizzatori e istituzioni al banchetto

la disponibilità a sostenere un'iniziativa benefica - spiega -. L'offerta minima era 5 euro, ma in tanti hanno lasciato anche 15-20 euro, abbondando, e questo fa capire ancora una volta come "il bene fa bene", il bene porta bene, perché la gente lo riconosce, lo apprezza e investe in questo». Il prossimo appuntamento è domenica 19 giugno, sempre dalle 9 alle 19, con altri 300 nuovi capi. Il ricavato della vendita andrà interamente al Cav. ■

TASSE «No a maggiori prelievi»

Bagarre sull'Irpef: Lega, Civica e FdI contro Forza Italia

■ «Vero è che 1500 contribuenti in più non pagheranno 1 euro di Irpef». E "falso" «che non ci siano stati incontri preliminari alla modifica del sistema di calcolo dell'addizionale», così come «il maggior "prelievo" dalle tasche dei codognesi», le due critiche mosse dai consiglieri di Forza Italia Vittorio Riboldi e Nicoletta Serra alla rivoluzione Irpef approvata dalla giunta Passerini. A smontarle sono, compatti, gli altri alleati di maggioranza: i gruppi consiliari Lega Lombarda per Salvini Premier, Codogno Lista Civica e Fratelli d'Italia. «In relazione alle dichiarazioni non corrette dei consiglieri Riboldi e Serra rispetto alla modifica dell'addizionale Irpef abbiamo l'obbligo di precisare che non è assolutamente vero che non c'è stata condivisione - si legge nella nota congiunta dei tre gruppi -. Ci sono stati tre incontri tra tutti i gruppi di maggioranza durante i quali la questione è stata presentata, discussa e sviscerata. In nessuno degli incontri è stata presentata una proposta concreta di modifica. La modifica è stata chiesta con un emendamento a firma del consigliere Riboldi protocollato il 21.05.2022, questo sì senza essere stato condiviso a nessun tavolo. Emendamento che è stato giudicato inammissibile dal punto di vista tecnico e proprio per ragioni legate ai decreti citati e non bocciato perché non sarà votato». I decreti cui fa riferimento la nota sarebbero quelli citati nell'emendamento stesso presentato da Riboldi, ossia il decreto legge 17 del 1 marzo 2022 convertito in legge il 27 aprile 2022 e il decreto legge 50 del 17 maggio 2022. «La realtà delle cose è che con l'innalzamento della soglia di esenzione a 20.000 euro quest'anno ci saranno 1500 contribuenti in più rispetto allo scorso anno che non verseranno 1 euro di addizionale - proseguono Lega, lista civica e FdI -. Non ci pare che questo significhi mettere le mani nelle tasche dei cittadini di Codogno!». Dunque si tira dritto: «Sosteniamo convintamente l'azione messa in campo dalla giunta, che va a tutelare le fasce più deboli della popolazione, un'azione che è una risposta concreta alle nuove situazioni che si sono venute a creare a seguito della pandemia». ■ L. G.